

CRONACHE BOLOGNESI



ORLERTV
SKY867

... la TV dell Arte

PROTEZIONI PE
WWW.CODEXSRL.



2000 5 - NUMERO 14 (1931) - 5 APRILE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il programma della giornata dava sulla carta un vantaggio rilevante all'Inter, molte delle dirette inseguitrici infatti erano impegnate in faccia a faccia e potevano uscire quindi responsi di ogni tipo. I risultati del campo hanno confermato questa previsione ribadendo la crisi della Juventus che rischia di finire risucchiata in basso e la seconda piazza sempre più tranquilla del Milan. A questo punto della stagione è quasi matematico il ventesimo scudetto sulle maglie degli interisti mentre si sta definendo alle loro spalle anche il gruppo delle formazioni che li accompagnerà in Europa.

Una posizione di grande rilevanza la sta conquistando il Bologna che ora insidia la terza piazza della Juventus che lo precede di sole due lunghezze, ha un vantaggio di cinque sulla Roma e nei prossimi turni affronterà squadre che sulla carta hanno una qualità tecnica pari o inferiore a quella dei rossoblù. Sarà interessante vedere come le formazioni impegnate nella parte finale della Coppa Italia assorbiranno la fatica supplementare perché potrebbero concretizzarsi risultati sorprendenti.

Come era logico attendersi l'Inter ha fatto in pratica un allenamento a San Siro contro l'Empoli che non è mai stato in grado di mettere in discussione il risultato. I toscani ora rischiano grosso in classifica perché hanno incassato la quarta sconfitta consecutiva e non hanno mostrato neppure la volontà di opporsi con convinzione alla superiorità dei nerazzurri. Il prossimo impegno casalingo col Torino darà l'esatta misura della forza dell'Empoli nella corsa alla salvezza. Per l'Inter i prossimi due impegni, ad Udine ed a San Siro col Cagliari, dovrebbero portare il suggello matematico ad una stagione quasi da record in campionato.

Il Milan doveva fare punti decisivi a Firenze e c'è riuscito con merito. La partita si è risolta in appena sei minuti ad inizio ripresa col vantaggio dei rossoneri subito pareggiato e il nuovo colpo vincente del Milan che ha poi tenuto le redini del gioco ed ha chiuso senza eccessivi assilli. Il prossimo turno col Lecce dovrebbe dare ulteriore slancio per un finale di stagione in cui spicca il derby con l'Inter.

La Fiorentina non ha sfruttato come sperava l'impegno col Milan finendo nuovamente ko al Franchi, risultato non ricorrente perché pochissimi avversari ci hanno fatto bottino pieno. L'aver saltato l'impegno con l'Atalanta non ha fatto bene ai viola che da oltre un mese non riescono a vincere e ora sono scivolati al centro della classifica. Il prossimo turno riserva la trasferta in casa della Juve e sarà un incontro illuminante per entrambe le formazioni; si saprà se sono da Europa o dovino accontentarsi di una posizione di scarsa rilevanza in Italia.

Uno dei risultati più interessanti della giornata viene da Napoli dove i partenopei sono stati travolti da un'Atalanta che ha confermato di saper dare il meglio di sé in trasferta. Sul risultato ha influito certamente anche un pizzico di sfortuna a danno del Napoli che ha centrato due pali in un momento decisivo in cui avrebbe potuto pareggiare ma quando si chiude con tre reti di scarto non si può accampare alcuna scusa.

I bergamaschi hanno meritato appieno i tre punti segnando a raffica e concretizzando il risultato anche nei momenti in cui il Napoli ha cercato di risalire. Con il colpo in Campania l'Atalanta consolida la sua posizione europea mentre il ko fa allontanare sempre più il Napoli dalla zona Champions.

Turno difficile anche per la Juventus che all'Olimpico con la Lazio è stata sconfitta mostrando ancora una volta di attraversare un momento molto difficile. I bianconeri hanno ottenuto appena sette punti nelle ultime nove partite e nonostante le voci che danno tranquillità ad Allegri sarà molto difficile una sua conferma se la squadra continuerà a deludere in questo modo. Le carenze in attacco sono evidenti e circolano già voci di un sostanziale rimpasto anche nell'organico.

Turno molto positivo invece per la Lazio che ha festeggiato nel migliore dei modi il de-

butto in panchina di Tudor sorpassando in classifica Napoli e Fiorentina. Il gol decisivo è arrivato nel recupero ma lo svolgimento della partita ha visto una prevalenza costante dei laziali che hanno cercato sempre con determinazione la vittoria. I biancazzurri ora si presenteranno lanciati al massimo al derby con la Roma che potrebbe dare ulteriore forza per una risalita alle posizioni che valgono l'Europa.

Il Bologna ha proseguito il cammino sempre più convincente, che dovrebbe assicurarli la Champions, regalando un nuovo successo ricco di gioco ai propri tifosi che ormai vanno ad ammirarlo a ranghi compatti in casa ed in trasferta. Il quarto posto che occupa al momento potrebbe addirittura essere migliorato perché la Juve non convince e se i rossoblù riuscissero a fare molti punti a Frosinone ed in casa col Monza potrebbero addirittura sorpassare i bianconeri.

Con la Salernitana che appare ormai rassegnata a scendere in B Tiago Motta si è concesso anche alcune variazioni tecniche sperimentando soluzioni che forse ha in animo di provare in futuro.

Nonostante gli esperimenti la squadra ha funzionato bene ed Orsolini si è confermato goleador giungendo a quota 10 reti come Zirkzee, posizione che lo pone al top dei bomber italiani. Se continuerà con questo ritmo il Bologna potrebbe raggiungere i 70 punti in classifica generale a fine torneo e la Champions non dovrebbe sfuggirgli.

La Roma non ha proseguito a Lecce sulla strada che dall'arrivo di De Rossi la vede protagonista. Lo 0-0 finale lo si può considerare un campanello di allarme perché è il frutto di una manovra poco convincente che, specie nella ripresa, ha destato molte perplessità. Il Lecce ha indubbiamente disputato una buona partita e si gode il punto che fa classifica ma non c'è dubbio che la Roma non era quella delle giornate precedenti. Nel prossimo turno dovrà subito invertire la rotta ma non sarà facile perché se la vedrà nel derby della capitale con una Lazio che sembra aver ritrovato la carica giusta.

Vittoria importante per il Torino che allunga la serie positiva che lo ripropone per una posizione internazionale. Il successo sul Monza è giunto su rigore ma l'andamento della partita nella ripresa legittima la superiorità dei granata che nella prima parte della gara non avevano convinto. Il Monza che si era ricaricato negli ultimi impegni con la vittoria in trasferta a Genova e in casa col Cagliari deve voltare subito pagina ospitando il Napoli che ha lo stesso bisogno assoluto di rilancio.

I rigori sono diventati ormai una costante ed anche a Genova uno ha puntualmente determinato il risultato consentendo ai padroni di casa di andare in vantaggio. Il Frosinone però non si è mai disunito ed ha strappato un punto importantissimo nella scalata alla salvezza e meritatissimo perché aveva visto ben due suoi palloni finire sulla traversa del Genoa. Per i liguri una delusione perché speravano di intascare tre punti che li avrebbero inseriti con sempre maggiore sicurezza a metà classifica.

Il Sassuolo ha rischiato grosso nello scontro salvezza con l'Udinese che era andata in rete a metà del primo tempo e si era forse illusa di fare il gran colpo. Gli emiliani alla fine si possono dire felici per il pari ma hanno perso una grande occasione di riscatto e non potranno fare altri passi falsi ad iniziare già dalla trasferta di Salerno che li attende tra alcuni giorni. L'Udinese si tiene ben stretto il punto ma sicuramente impreca alla sfortuna per la traversa che ha centrato quando poteva mettere al sicuro il risultato.

Cagliari-Verona non ha riservato grandi emozioni a causa dell'importanza dei punti in gioco che ha portato ad una eccessiva tattica prudente. I sardi hanno rischiato anche di finire battuti e solo nel finale hanno riagganciato il nulla di fatto che da comunque respiro in vista del prossimo terribile impegno casalingo con l'Atalanta. Il Verona sicuramente non disdegna il pari ma mastica anche amaro perché ha comunque buttato al vento due punti che erano alla portata e che non sarà facile recuperare in futuro, ad iniziare già dal prossimo turno col Genoa ospite del Bentegodi.

In coda, Salernitana a parte, la situazione resta molto fluida con ben sette formazioni in pochi punti e una vittoria a sorpresa, specie negli incontri diretti, basta per fare la differenza.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

30a GIORNATA



Bologna-Salernitana	3-0	14' Orsolini, 44' Saelemaekers, 90'+2' Lykogiannis
Cagliari-Verona	1-1	30' Bonazzoli, 74' Sulemana
Fiorentina-Milan	1-2	47' Loftus-Cheek, 50'Duncan 53' Leao
Genoa-Frosinone	1-1	30' (rig) Gudmundsson, 36' Reinier
Inter-Empoli	2-0	6' Dimarco, 81' Sanchez
Lazio-Juventus	1-0	90'+3' Marusic
Lecce-Roma	0-0	
Napoli-Atalanta	0-3	26' Miranchuk, 45' Scamacca, 88' Koopmeiners
Sassuolo-Udinese	1-1	41' Defrel, 44' Thauvin
Torino-Monza	1-0	69' (rig) Sanabria

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
12 reti: Giroud (4 rig.) (Milan); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Gudmundsson (3 rig.) (Genoa); Osimhen (2 rig.) (Napoli);
10 reti: Orsolini (2 rig.), Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (4 rig.) (Frosinone); Thuram (Inter); Kvaratskhelia (Napoli); Lukaku (Roma);
9 reti: Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Pulisic (Milan); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo); Zapata (Torino);
8 reti: Lookman (Atalanta); **7 reti:** Scamacca (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Colpani (Monza); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 reti: De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Ngonge (H. Verona); Immobile (4 rig.) (Lazio); Loftus-Cheek (Milan); Politano (2 rig.) (Napoli);
5 reti: Ederson (Atalanta); Fabbian (Bologna); Mazzitelli (Frosinone); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Jovic, Leao, Okafor (Milan); Pessina (3 rig.) (Monza); Candreva (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Sanabria (2 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
4 reti: Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Martinez Quarta (Fiorentina); Cheddira (1 rig.) (Frosinone); Folorunsho (H. Verona); Dimarco, Frattesi (Inter); Rabiot (Juventus); Castellanos, Luis Alberto, Zaccagni (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Colombo, Mota (Monza); Raspadori (Napoli); Dia (1 rig.) (Salernitana);
3 reti: Miranchuk, Pasalic (Atalanta); Gaetano, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.), Niang (3 rig.) (Empoli); Mandragora (Fiorentina); Brescianini, Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Henry (H. Verona); Dumfries (Inter); Gatti, Milik (Juventus); Felipe Anderson, Vecino (Lazio); Oudin (Lecce); Tomori (Milan); Maldini (Monza); Aouar, Belotti, El Shaarawy, Mancini, Paredes (3 rig.) (Roma); Kastanos (Salernitana); Buongiorno, Radonijc, Vlasic (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	79
Milan	65
Juventus	59
Bologna	57
Roma	52
Atalanta	50*
Lazio	46
Napoli	45
Torino	44
Fiorentina	43*
Monza	42
Genoa	35
Lecce	29
Udinese	28
Cagliari	27
Hellas Verona	27
Empoli	25
Frosinone	25
Sassuolo	24
Salernitana	14

* una partita in meno

Marcatori Bologna:

10 reti: Orsolini, Zirkzee.
6 reti: Ferguson.
5 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri, Lykogiannis, Saelemaekers.
1 rete: Beukema, El Azouzi, Freuler, Moro, Odgaard.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Bologna-Salernitana 3-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta



"Siamo in un buon momento, bello per tutti, per i risultati e per la maniera in cui giochiamo. Sono orgoglioso e soddisfatto, si vive una gran felicità dentro il Bologna e anche fuori, basta vedere come festeggia la nostra gente. Mi piace abbracciare tutte le persone che danno il loro meglio per il Club e mettono i ragazzi nelle migliori condizioni possibili per fare la loro parte, ogni giorno. Nel secondo tempo, però, sul 2-0 dovevamo mantenere noi il controllo della partita, se vogliamo maturare bisogna crescere in aspetti come questo, ma ne ho già parlato in spogliatoio. La competizione in squadra è sana, tutti vogliono giocare e sono veramente contento di tutti".

Le parole di Alexis Saelemaekers

"C'era un clima speciale oggi al Dall'Ara: tutta la città era con noi e si è visto. Ci siamo un po' complicati la partita nel secondo tempo quando il ritmo si è abbassato però è stato importante continuare a giocare e non prendere gol. La mia rete? Ho visto spazio e ho colto l'opportunità, è andata bene, sono contento. L'anno scorso al Milan non giocavo con continuità, con lo staff del Bologna abbiamo lavorato tanto e ringrazio tutti perché oggi mi sento al 100%. Sono contento anche per Lykogiannis: lavora tanto e oggi da titolare ha fatto vedere le sue qualità. Thiago Motta capisce il calcio, si vede che è stato un grande giocatore, ci trasmette la sua esperienza ed è un allenatore incredibile. Guardiamo la classifica ma è più importante lavorare ogni giorno e giocare come ci chiede il mister poi a fine stagione vedremo dove riusciremo ad arrivare".



Le parole di Charalampos Lykogiannis



"Una grande vittoria davanti al nostro pubblico, sapevamo che avremmo affrontato una squadra che sta lottando per mantenere la serie A. Giochiamo un bel calcio, poi sono contento per il gol: a me piace attaccare lo spazio, sapevo che Alexis mi avrebbe messo la palla dentro e sono riuscito a segnare di destro che non è il mio piede. Tra l'altro tre giorni fa ho sognato che oggi avrei segnato e l'ho detto alla mia ragazza, il gol lo dedico a lei e alla mia famiglia. Il mister è bravo a gestirci, ovviamente chi non gioca non è contento ma la concorrenza fa bene, chi non è titolare si fa trovare sempre pronto. Io mi alleno ogni giorno al massimo per avere la mia l'occasione, ringrazio il mister per avermi dato l'opportunità di giocare dal primo minuto. Mancano ancora otto gare, dobbiamo guardare avanti e pensare partita per partita".



Bologna-Salernitana 3-0



CACCIA ALLA JUVE

Il Bologna domina sulla Salernitana ed è a -2 punti dalla Juventus

Foto dal web



Grande vittoria del Bologna che ha giocato il primo Aprile al Dall'Ara, realizzando ben 3 goal. Così è ufficialmente partita la caccia al terzo posto della squadra di Thiago Motta che sale a due lunghezze dalla Juventus.

Niente da fare per la Salernitana, molto vicina alla retrocessione, nonostante il quarto tecnico stagionale in panchina.

E' Orsolini ad aprire la contesa, Saelemaekers la mette in ghiaccio già a fine primo tempo e Lykogiannis chiude i conti.

La squadra di Thiago Motta si presenta senza l'infortunato Beukema (vittima di un risentimento muscolare agli adduttori), con Lucumi e Calafiori al centro. C'è spazio per Lykogiannis a sinistra, Aebischer è in mediana e Odgaard in attacco.

Il Bologna fa la sua gara e sfiora il vantaggio già al quinto, con Orsolini, che dopo uno scambio in velocità tra Ferguson e Calafiori tira alto dall'altezza

del dischetto del rigore. Al secondo tentativo, Riccardo non sbaglia, Calafiori lo innesca con un lancio da centrocampo, Orsolini lo aggancia, salta Pierozzi e dal vertice destro dell'area lascia partire un tiro a giro che Costil vede insaccarsi nell'angolo, per il suo decimo goal in campionato.

Il Bologna rallenta e concede una chance a Simy con un errore proprio di Orsolini: il nigeriano, però, trova Ravaglia pronto a una grande risposta.

Colantuono, che è arrivato al Dall'Ara senza Fazio e Kastanos, chiude la Salernitana sotto palla e prova a ripartire. Ma Candreva, da seconda punta, non riesce a portare avanti il piano e Basic e Maggiore non riescono a contrastare la mediana rossoblù.

Gli esterni di difesa soffrono, ed è sempre il Bologna vicino al goal, con una punizione dal limite di Lykogiannis.

Al 44' arriva il raddoppio grazie a Saelemaekers che, dal vertice sinistro dell'area, di collo esterno, trova l'incrocio sul secondo palo. Pierozzi e Basic gli concedono spazio, Candreva perde una palla e il Bologna non perdona.

Comincia il secondo tempo, i rossoblù provano a chiudere a doppia mandata la sfida: Saelemaekers e Ferguson sfiorano il goal in avvio, lo trova Odgaard dopo una conclusione rimpallata a Orsolini, ma il danese è in fuorigioco.

La Salernitana, invece, non cambia la sua musica. Colantuono ridisegna la mediana con Coulibaly e Logowski e le fasce con Vignato e Sambia. Motta inserisce qualche calibro pesante e Zirkzee al minuto 65 mette Ndoye sulla riga di porta e solo un intervento di



Credit Photo Bologna F.C.

Pirola nega il 3-0.

Poco dopo la mezz'ora l'olandese si mette in proprio.

L'occasione ce l'ha poi Candreva, lanciato con un filtrante da Simy: ma si vede respingere la conclusione a tu per tu da Ravaglia.

Il 3-0 arriva in pieno recupero con un contropiede avviato da Aebischer, lavorato da Saelemaekers e concluso da Lykogiannis.

La gara finisce qui, il Bologna continua la corsa alla Champions grazie alla seconda vittoria consecutiva dopo quella con l'Empoli: e Thiago Motta prova ad attaccare anche il terzo posto della Juventus.

BOLOGNA-SALERNITANA 3-0

Reti: 14' Orsolini, 44' Saelemaekers, 90'+2' Lykogiannis

BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia; Posch (83' De Silvestri), Lucumi, Calafiori, Lykogiannis; Freuler (74' Urbanski), Aebischer; Orsolini (64' Ndoye), Ferguson (74' Fabbian), Saelemaekers; Odgaard (64' Zirkzee). - All. Thiago Motta.

SALERNITANA (3-4-2-1): Costil; Pellegrino (67' Vignato), Manolas (83' Boateng), Pirola; Pierozzi (60' Sambia), Basic (67' Zanolì), Maggiore (60' Coulibaly), Bradaric; Candreva, Tchaouna; Simy. - All. Colantuono.

Arbitro: Feliciani.

Rosalba Angiuli



Campionato Primavera



PAREGGIO A FROSINONE

Credit Photo Bologna F.C.



Pareggio senza reti per il Bologna Primavera sul campo del Frosinone. La squadra di Magnani sale così a 21 punti al pari proprio dei gialloblù ultimi in classifica, ma rimanendo avanti in virtù della migliore differenza reti negli scontri diretti. Il Monza ora è a -2, anche sei i brianzoli lunedì saranno impegnati in casa del Genoa.

All'11' è subito pericoloso il Bologna con Menegazzo, bravo a liberarsi al tiro dopo un bel uno-due con Ebone, ma il suo destro termina di poco alto sopra la traversa. Due minuti dopo il perfetto schema da palla inattiva libera in area Ebone, che non trova però il tempo giusto per concludere a rete.

La risposta del Frosinone arriva al 16' grazie al tiro di Selvini, facile però per Bagnolini. Al 20' Luna non trova la porta da buona posizione, mentre tra il 38' e il 47' è Selvini a non capitalizzare prima in contropiede e poi dopo un'azione dalla destra.

Al 20' della ripresa è ancora il capitano del Frosinone a rendersi pericoloso con un destro parato in angolo da Bagnolini. Il Bologna poi tenta in ogni modo a portare dei pericoli dalle parti di Palmisani, senza però riuscire a incidere.

FROSINONE-BOLOGNA 0-0

FROSINONE: Palmisani; Severino (78' Kamensek), Zaknic, Petta; Bouabre, Malignano (65' Vural), Cichella, Boccia (90'+3' Milazzo), Romano; Luna (79' Cichero), Selvini. - All. Gregucci.

BOLOGNA: Bagnolini; Nezirevic (90'+4' Carretti), Amey, Svoboda (70' De Luca), Baroncioni; Hodzic, Rosetti; Menegazzo, Diop (56' Ravaglioli), Byar; Ebone (56' Mangiameli). - All. Magnani.

Arbitro: Mucera di Palermo.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Virtus Segafredo Bologna**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

SCONFITTE A PAVIA

Nel secondo tempo il Pavia Academy indirizza la gara: il Bologna femminile spreca tanto e, alla fine, perde 2-0 nel 23° turno di Serie B che precede la sosta delle nazionali.

Le rossoblù restano al 9° posto a 29 punti.

Mister Bragantini opta per Lauria tra i pali, linea a quattro composta da Ripamonti, Gradisek, Rossi e Raggi; in mediana Barbaresi con De Biase e Da Canal; in avanti Colombo con Kustrin e Gelmetti a supporto.

Il primo tempo vive di sprazzi: la prima occasione è sul sinistro di Gelmetti, che controlla un pallone recuperato al limite dell'area lombardo e prova a incrociare, mancando il secondo palo. Le padrone di casa rispondono due minuti dopo, quando Codecà serve Longoni, imprecisa da buona posizione all'interno dell'area.

Dopodiché, la partita vive un periodo di studio, interrotto dall'infortunio di Grumelli, sostituita dopo 24 minuti. Mister Bragantini mischia le carte in attacco, Kustrin – al 33' – registra la seconda occasione per le rossoblù stoppando, sul secondo palo, un cross di Raggi, alzando troppo la mira. Esteticamente impeccabile, al 45', l'assist di De Biase per lanciare Gelmetti verso Migliazza: la numero 11 riesce a servire, in qualche modo, Colombo, stoppata al momento del tiro davanti alla porta.

A inizio ripresa è sempre il Bologna la squadra più pericolosa, per due volte, con Da Canal: la mezz'ala classe 2003, nella prima occasione, sfrutta un doppio colpo di testa su punizione di Barabresi per prolungare verso la porta, con Migliazza prodigiosa a salvare lo 0-0. Ancora, verso la numero 5 viene indirizzato un altro calcio da fermo di Barbaresi che non riesce a gonfiare la rete. Prende campo, quindi, il Pavia Academy che fa male di testa, al 59', con Dubini: una doccia fredda, improvvisa, dalle quali le rossoblù fanno fatica a riprendersi. Al 74' arriva il raddoppio di Codecà, in contropiede, chiudendo di fatto la gara. Nel finale, Antolini fa 2-1, ma il gol viene annullato per fuorigioco

PAVIA ACADEMY-BOLOGNA 2-0

Reti: 59' Dubini, 74' Codecà.

PAVIA ACADEMY: Migliazza; Crevacore (83' Asamoah), Dubini, Semplici, Dugo; Longoni (83' Zecconi), Zecchino (83' Lepera), Cavicchia (25' Grumelli), Contena (68' Avalone); Accoliti, Codecà. - All. Wergifker.

BOLOGNA: Lauria N.; Ripamonti, Gradisek, Rossi, Raggi; De Biase (71' Arcamone), Barbaresi (82' Antolini), Da Canal (62' Pinna); Kustrin, Colombo (62' Farina), Gelmetti. - All. Bragantini.

Arbitro: Garofalo di Torre del Greco.

Danilo Billi

23° Giornata

CESENA-LAZIO	2-3
FREEDOM-BRESCIA	2-1
HELLAS VR-TERNANA	2-2
PARMA-AREZZO	2-1
PAVIA-BOLOGNA	2-0
RESOMEN-RAVENNA	5-2
SAN MARINO-GENOA	3-2
TAVAGNACCO-CHIEVO VR	1-6

LAZIO
TERNANA
CESENA
PARMA
CHIEVO VERONA
HELLAS VERONA
GENOA
BRESCIA

CLASSIFICA

62	BOLOGNA	29
57	AREZZO	24
55	FREEDOM	23
55	RESOMEN	21
42	SAN MARINO	21
39	PAVIA	19
37	TAVAGNACCO	12
30	RAVENNA	3

GIORNO PER GIORNO IL "CASO DOPING"

Lunedì 30 marzo

Questi i titoli del quotidiano sportivo bolognese STADIO in edicola nella giornata odierna:

Internazionale - Bologna: 2-1. Senza allenatore, senza Pascutti, senza Nielsen, il Bologna va in barca (come si voleva).

Il C.U. Fabbri convoca la sera stessa per la nazionale Tumburus, Pascutti e Fogli, ovvero "Sleali ma Azzurri".

Si parla di manomissione delle provette.

Martedì 31 marzo

C'è del marcio in Danimarca, si grida a Bologna. Si scopre che Flemming Nielsen, il regista - giornalista dell'Atalanta, ha scritto in data 10 febbraio sul quotidiano "B.T. di Copenaghen" un divertente articolo sui retroscena di Atalanta-Bologna.

Il succo? I giocatori atalantini avrebbero ricevuto un superpremio di un milione di lire, premio speciale dato da un sostenitore dell'Internazionale, per fermare la marcia del Bologna. Il risultato? Pareggio 1-1, con i giocatori bergamaschi che si batterono come dei leoni. Il Bologna, in quel momento, era in serie record. Un fatto diabolico.

L'avvocato Angelini comincia ad indagare.

Voci fantasiose circolano sul caso "Doping" e a seguito di queste il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Pellegrino Jannaccone, a cui è affida data questa inchiesta emette questa dichiarazione: «Su tali voci non mi risulta nulla, nè di ufficiali nè di ufficiose né per conoscenza personale».

Il magistrato ha poi definito priva di qualsiasi fondamento la notizia relativa al mandato di cattura.

Giovedì 2 aprile

L'avv. Dario Angelini si scatena. Inchiesta a valanga per Atalanta-Bologna. A Bergamo l'avv. Angelini coadiuvato dall'avv. Ciboldi interroga Fleming Nielsen.

Questi smentisce. Ma deve ammettere che il pezzo denunciato dal Bologna è stato regolarmente pubblicato. A sua firma, ma senza la sua ispirazione.

Questo il testo incriminato: « *Negli spogliatoi dell'Atalanta c'era giubilo di alto grado. Un tifoso dell'Internazionale si è spontaneamente presentato dopo l'incontro ed ha consegnato un assegno di 12.000 corone (n.d.r.: circa un milione di lire) da dividere tra i giocatori che, avendo preso un punto al Bologna avevano dato una mano all'Internazionale nella battaglia per lo scudetto* ».

Una invenzione, insomma, di un collega di Copenaghen. Urge rettifica. Ma Angelini non si arrende, neppure uno sciopero ferroviario lo

Nielsen Fleming.





blocca. C'è un treno per Bologna che lo attende. Obiettivo: Harald Nielsen. Le indagini continuano.

Dopo il doping i superpremi. Riprende a Roma la campagna contro lo sport professionistico italiano. I «grossi calibri» della politica parlano di «mondo corrotto», di intervento doveroso da parte dello Stato, di autogoverno di argilla (se non di fango). Il calcio italiano insiste nel gingillarsi con una bomba ad orologeria.

Venerdì 3 aprile

Il processo a Fulvio Bernardini, per la partita radiocomandata dell'Olimpico (Roma-Bologna) tramite radiolina, ha visto ogni decisione rinviata a seguito dell'assenza del dottor Bovina, suo "complice".

Sabato 4 aprile

Soltanto conferme: Bernardini ed i suoi pupilli sono innocenti. Si cerca la mano misteriosa che ha «simpaminizzato» i flaconi contenenti i liquidi organici di Pavinato, Tumburus, Fogli, Perani e Pascutti. Siamo al supergiallo.

Il procuratore della Repubblica interroga il segretario della Commissione antidoping, dottor Fino Fini.

Domenica 5 aprile

Per il caso Flemming Nielsen, Atalanta-Internazionale, inquisizione al Bologna: l'avvocato Dario Angelini interroga Bernardini, Bovina, Harald Nielsen e Pascutti.

Lamberto Bertozzi
(*Continua - 34*)



IL CALCIO CHE... VALE FABIAN VALTOLINA



L'ex centrocampista rossoblù, Fabian Valtolina, ha giocato nel Bologna dal 1994 al 1996: 34 presenze (24 in B, 4 in C1, 5 in Coppa Italia, 1 in Coppa Italia di C), 3 gol (2 in B, 1 in Coppa Italia).

Riviviamo il suo passato da calciatore rossoblù: nel 1994 come si è sviluppato il suo contatto e l'approdo al Bologna ?

In merito al contratto fecero tutto le società. Il Bologna mi comprò dal Milan e non saprei dirti di più .. il mio approdo a Bologna è stato da subito bellissimo, c'era un entusiasmo incredibile che poi si trasformò in due anni vincenti e belli anche se il primo in C a novembre mi sono trasferito al Chievo Verona per poter giocare con più continuità. A Bologna eravamo

tanti e tutti molto forti...

Dopo una breve parentesi nel 1994, ritorna nel Bologna 1995/96 con mister Renzo Ulivieri, dopo i festeggiamenti dei rossoblù per la promozione dalla C1 alla B . Ha ritrovato una squadra con un gioco ben collaudato, il suo inserimento con i compagni di squadra ha dato dei buoni risultati: che partite ricorda con emozione e soddisfazione?

Un aneddoto simpatico e divertente con compagni/mister?

Sì, ho ritrovato una squadra incredibile che vinse di nuovo il campionato e salì in serie A come era nei progetti di allora. Di partite, invece, tante, quelle più significative secondo me la vittoria col Chievo, decisiva per la promozione in serie A, e la partita a Cesena che diede quella svolta e consapevolezza che ce l'avremmo fatta.

Come aneddoti ce ne sarebbero tanti, mi viene in mente in camera in ritiro pre campionato.. io sotto peso in camera con Bresciani sovrappeso.. lui a dieta ed io che dovevo mangiare di nascosto per non farmi vedere da lui che stava male a non mangiare e seguire la dieta anche perché la mattina prima dell'allenamento c'era sempre il peso da fare.

I bei ricordi dei tifosi bolognesi per quella promozione in A, oltre alle belle vittorie, sono anche il cappotto portafortuna di Ulivieri che non si toglieva più: in squadra c'erano altri riti scaramantici e/o cose abituali che facevate?

Si spesso il sabato sera portavo il tostapane e il necessario per fare i toast con Dario Morello e qualcun'altro che, sentendo l'odore, si aggregava ma era più per fame che per scaramanzia.. anche se poi lo è diventata!

L'apoteosi finale di quel Bologna è stato il 02/06/1996 con il Dall'Ara stracolmo, il gol di Bresciani al 94' minuto, che ha sancito la promozione in A. Come ha vissuto quei momenti di felicità per una città intera e quali altre partite le sono rimaste nel cuore?

Indescrivibili, da quando ho lasciato Bologna ho sempre detto che è una società che deve stare sempre nelle zone alte della classifica e incrociando le dita quest'anno sembrerebbe ad oggi che possano fare un'impresa non da tutti.

Passiamo all'attualità. Quali sono i giocatori attuali del Bologna che l'hanno

sorpresa maggiormente e che si sono rivelati determinanti nell'ottenere risultati da lotta Champions?

Credo che sia ingiusto fare un nome piuttosto che un altro, credo che, come si vede, il gruppo fa la differenza con giocatori che hanno alzato il loro livello e giocatori esplosi.. quindi direi tutti anche quelli che giocano meno.

Dulcis in fundo, quali sono le qualità di Thiago Motta, che hanno portato a migliorare la squadra rossoblù e ottenere gioco con risultati? Si può dire che è un innovatore del calcio attuale ?

Non lo conosco come allenatore ma da fuori sembra una persona seria e che con il lavoro ha migliorato una squadra che a detta di tutti era da metà classifica. E' riuscito con serietà e lavoro ad alzare il livello di squadra e il suo bagaglio di allenatore non so se e' un innovatore ma può darsi che dopo questa annata lo cercheranno in molti tra Italia e Europa.

Valentina Cristiani



La rete di Fabian al Cesena...



... e quella realizzata contro la Lucchese

In occasione del Carnevale 1996 i giocatori del Bologna si fecero fotografare vestiti da personaggi dei cartoni animati. Questo il gruppo dove appariva EOLO, pardon Fabian Valtolina



Tratte da Forza Bologna 1996



DAL VENTRE DEL DALL'ARA VALERIO CAPANO



Torna la rubrica che aveva fatto breccia nel cuore dei tifosi, proposta proprio sulle pagine di questo giornale, ovvero "Storie di tifosi del Bologna FC dal ventre del Dall'Ara".

Oggi ho avuto il piacere di ritrovare un vecchio amico e un esperto allenatore di calcio femminile ma, soprattutto, un vecchio veterano della Curva Andrea Costa, ovvero Valerio Capano, degli amici più conosciuto come Vampo.

Ciao Vampo, torniamo a parlare di tifo dopo l'euforia che si è scatenata in città grazie ai successi della nostra squadra, il tuo pensiero al riguardo?

"Francamente sono contento che ora facciamo paura un pò a tutti in Italia e, soprattutto, che per i miei concittadini siamo tornati ad essere un vanto ed un'eccellenza da mostrare anche grazie ad un concorso che in questi giorni sta spopolando in città, promosso da un noto quotidiano che premia gli allestimenti delle vetrine rossoblù più belle! Ci voleva davvero tanto entusiasmo dopo anni e anni in cui era quasi diventato un disonore tifare Bologna FC. Ora in tanti sono saltati sul carro dei vincitori ma c'è anche chi invece si sta avvicinando seriamente per la prima volta al mondo rossoblù e in questa stagione fino ad ora si è maledettamente divertito".

Se arrivasse l'Europa o persino la Champions, le prossime generazioni potrebbero nascere sotto il segno del Bologna FC, che ne pensi?

"Sì arrivare in Champions sarebbe come vincere lo scudetto e penso che tantissimi giovani che magari vivono in città ma ancora hanno solo simpatia per il Bologna possano davvero diventare tifosi dei rossoblù a differenza di seguire poi Inter, Milan o Juve per esempio. Penso che sia uno sprone in più per avere una città più carica e calorosa allo stadio e ripetere, anzi se possibile aumentare, il record di pubblico con entrambe le curve e magari i distinti tutti esauriti. Sarebbe davvero un sogno giocare ogni partita con lo stadio completamente rossoblù. Poi, se per caso arrivasse anche l'Europa, sono sicuro che ci divertiremo sia in casa che in trasferta, come fu all'epoca di Ulivieri".

E' serpeggiata più volte l'idea che la curva potesse fare una grandissima coreografia ma fino ad ora non si è vista.....

"La nuova coreografia per fidelizzare il nostro gradimento a questa squadra non mancherà, so che tutti i gruppi della Andrea Costa stanno aspettando il momento giusto che non sia una giornata di pioggia o un posticipo assurdo come giocare il giorno di Pasquetta o un anticipo come è stata due turni fa in casa quando abbiamo giocato di venerdì sera. I soldi sono già stati tutti raccolti e si sta già lavorando per metterla in cantiere, come dico e ripeto, si aspetta solo la giornata giusta perchè quando fai una coreografia sola a stagione, devi farla bene, anche se devo dire che quest'anno tutti i gruppi della curva sono carichi a molla e io seguendo il mio gruppo di appartenenza mi sono fatto quasi tutte le trasferte di questa stagione e devo dire che a parte a Lecce in cui purtroppo eravamo pochi, quasi ovunque abbiamo fatto un gran figurone, e in molti stadi, vedi l'ultima con l'Empoli, nonostante una continua mastella d'acqua che ci cadeva continuamente sulla testa c'era davvero mezza Bologna e praticamente in casa ab-



biamo giocato noi, come su tanti altri campi della serie A”.

Come collochi il tifo del Bologna?

“Ovvio non possiamo competere con Inter, Milan o Napoli o Salerno e Lecce in casa, ma con tutte le altre ce la possiamo contendere.

Questa euforia verso la squadra ha portato una ventata di aria nuova e di gran voglia di fare le trasferte e di cantare a squarciagola, ora si respira nuovamente tanta voglia di attaccamento verso questi ragazzi e verso il proprio gruppo in curva, c’è voglia di fare parte di tutto questo progetto che sta unendo ultras, tifosi e squadra. Ora come non

mai siamo un’unica cosa”.

Lo striscione o lo slogan che ti è più piaciuto?

“Questa stagione ne ho visti tanti davvero simpatici, come “Scatti d’ira” oppure “Qualcuno faccia qualcosa”, che dopo la nascita qualche stagione fa della “Sala gessi” è sicuramente fra i più belli secondo me, perché come sempre il tifoso bolognese è anche tanto ironico”.

Danilo Billi





Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

TAVERMATIC Torino - 1962-63



SANTARELLI ATTILIO (Bologna)



NIELSEN HAROLD (Bologna)



TUMBURUS PARIDE (Bologna)



JANICH FRANCESCO (Bologna)



FRANZINI BRUNO (Bologna)



PERANI MARINO (Bologna)



BULGARELLI GIACOMO (Bologna)



PASCUTTI EZIO (Bologna)



BERNARDINI FULVIO (Bologna)



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

GRANDE RIMONTA MA LA VIRTUS PERDE SULLA SIRENA



Credit Photo Virtus Segafredo

Il giovedì successivo la Virtus senza giocare festeggia l'acquisizione matematica di un posto tra le prime dieci, proprio con la sconfitta dell'eterna rivale di Milano, dopo quella del Valencia mercoledì contro il Maccabi. Venerdì sera, ospitando il Panathinaikos, le Vu nere avrebbero già potuto garantirsi l'ottavo posto matematico, ormai il migliore piazzamento ragionevole alla portata dei bianconeri.

Invece è arrivata una sconfitta all'ultimo secondo, dopo l'ennesima grande rimonta a cui la Virtus ha abituati in questo anno in Eurolega.

Bologna parte con la tripla di Shengelia, Dobric firma il 5-4 e il 7-4, poi i greci (a segno le prime sei triple) chiudono avanti i primi dieci minuti 16-28. Bologna finisce a meno diciassette, 19-36 ma inizia la rimonta con cinque punti di Polonara e tre di Abass,

27-39. Bologna tocca il meno undici su una tripla di Lundbergm, 30-41.

All'intervallo sono di nuovo dodici le lunghezze da recuperare, 39-51. Nel terzo quarto la Virtus dimezza il divario, 49-55 su tripla di Belinelli. Dobric sigla il meno cinque, 53-58. Al 30' Segafredo a meno sei, 59-65. La Virtus arriva a meno uno con tripla di Shengelia e canestro di Micket, ma perde l'occasione per il sorpasso che arriva più tardi con due liberi di Shengelia, dopo aver impattato a quota 69 con cinque punti di Lundberg, 69-71. Il Pana torna a più tre, ma la Virtus va a più due con Belinelli, che prima pareggia con la tripla poi su assist di Pajola, che un attimo prima aveva subito sfondamento, sigla il vantaggio da sotto.

Le Vu nere vanno a più tre con la tripla di Dobric, ma i greci impattano con un 2+1 a rimbalzo offensivo e la vincono alla sirena, dopo l'errore di Lundberg.

Grande intensità delle V nere nel secondo tempo, che ha portato la squadra di Banchi (arrabbiato per la gestione dell'ultimo attacco, con la palla ferma nelle mani di Lundberg) a un passo dal successo, ma alla fine qualche errore di troppo ha portato alla sconfitta. Bologna perde tirando meglio da due, da tre e ai liberi, ma gestendo meno possessi.

Questa Virtus dal 48-32 del 18' al 79-76 dell'ultimo minuto ha dato un 47-28 al Panathinaikos, poi rimani con un pugno di mosche in mano...

No anzi rimani con una Virtus bella e forte e ancora ottava in Eurolega. Comunque un'altra prova di solidità della Virtus.

Undici giocatori impiegati da Banchi, il solo Lomazs non entrato, tutti con punti a referto (19 Shengelia, 17 Belinelli, 11 Dobric e Lundberg).

Per Pajola 6 rimbalzi, e 7 assist, migliore della Virtus in entrambe le voci. Ora in Eurolega ci sarà la sfida con Milano, che insegue ancora la possibilità del decimo posto, mentre la Virtus cercherà di blindare l'ottavo posto.

I N C R E D I B I L E R I M O N T A S U B I T A C O N T R O P I S T O I A

Incredibile sconfitta della Virtus contro Pistoia. Le V nere partono avanti 6-0 e chiudono il primo quarto sul 26-14, con otto punti di Zizic partito in quintetto.

Nel secondo quarto la Segafredo tocca un paio di volte il più quindici, sul 39-24 (2+1 di Shengelia), poi sul 43-28 siglato da Dobric.

Nel terzo periodo la Virtus vola tre volte a più diciannove, sul 62-43, tripla di Belinelli, poi due volte con Zizic, 64-45 e 66-47. Il terzo quarto termina 83-68. Sul punteggio di 85-70 siglato da Mickey, la Virtus subisce un parziale di 5-28 e va sotto 90-98. In particolare il pareggio arriva sull'88-88 alla sesta tripla consecutiva di Pistoia, con in mezzo un errore da due punti. La gara termina poi 93-100.

Per Lundberg e Zizic 16 punti, 13 di Mickey, 12 di Belinelli, 10 di Dobric, 9 di Polonara.

Così la Virtus scende dal primo al quarto posto in classifica a cinque giornate dalla fine della regular season.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

IMPRESA VIRTUS A VENEZIA



Credit Photo Virtus Segafredo

A Venezia contro la Reyer, Rupert segna i canestri dello 0-2 e del 2-4, poi Venezia sorpassa, ma è ancora la numero 12 bianconera ad impattare, 6-6. Zandalasini riporta sopra Bologna, ma Cubaj segna quattro punti, 10-8. Ancora Rupert e 10 pari al 10', con 8 punti della francese.

Dopo il canestro di Cubaj, le V nere scappano: Dojkic da tre, poi Cox, Consolini e Andrè, 12-19, parziale di 0-9. La Reyer si riavvicina, 15-19, ma Andrè fa un libero su due, poi segnano capitana Cecilia e di nuovo Andrè, 15-24. Orsili da tre firma il 17-27, Andrè il 19-29 e Cox il 19-31.

Alla pausa lunga punteggio di 21-31.

Il terzo quarto si apre con le triple di Peters e Rupert, 21-37. Un parziale di 4-0 riavvicina Venezia. Zandalasini fa un solo libero, 25-38, Andrè entrambi, 27-40. Pasa fa il canestro del 27-42. La Reyer torna minacciosa, 34-42. Dojkic da tre fa ripartire la Segafredo, poi Rupert e due liberi di Consolini, 34-49.

Rupert segna il 26-51, Zandalasini il 38-53, Consolini il 40-55. Dojkic segna i due liberi del 43-57. Cox firma la tripla del 43-60. Andrè segna il 47-62. Zandalasini un solo libero per il 49-63.

Finisce 51-63 e la Virtus riubalta anche il meno undici dell'andata, anche se Venezia rimane davanti con 36 punti in 21 gare, Schio 34 ma con sole 20 gare, la Virtus ne ha 34 con lo stesso numero di partite di Venezia ed è quindi terza.

Per Rupert 15 punti, e 10 rimbalzi 4 assist e 2 recuperi, poi Andrè 11 punti e 5 rimbalzi, Dojkic e Zandalasini 8 punti (per Cecilia anche 5 rimbalzi e 6 assist), Cox 7, Consolini 6, Orsili e Peters 3, Pasa 2. Tutte le nove giocatrici impiegate hanno segnato e preso rimbalzi. Non entrate Barberis e Del Pero.

Ezio Liporesi



Fortitudo Baseball

DEBUTTO

La prima uscita stagionale per la Fortitudo Baseball Campione d'Italia c'è stata sabato 30 marzo alle ore 13,00 al Gianni Falchi contro Rovigo, che invece aveva già iniziato le amichevoli.

Al primo inning dopo uno strike out Rovigo infila tre singoli che portano un punto a casa. I veneti poi lasciano uomini in seconda e terza base.

Nel secondo inning, dopo due rapidi out, un doppio e un singolo portano un altro punto e il punteggio si incrementa con rubata, palla mancata ed errore di assistenza sulla rubata, 0-3.

Dopo qualche inning con la Fortitudo non oltre il cuscino di prima, finalmente l'attacco produce: singolo, errore su assistenza in seconda nel tentativo di doppio gioco, poi una lunga volata consente l'avanzamento dell'uomo dalla seconda alla terza e, con corridori agli angoli, una forte battuta in diamante consente l'eliminazione in seconda ma non la chiusura del doppio gioco con l'attaccante salvo in prima e ciò permette all'uomo in terza di segnare il punto dell'1-3.

All'attacco successivo la Fortitudo mette un uomo in prima su valida, va in seconda su rubata poi, con due eliminati una battuta in diamante mal trattenuta non consente il tiro in prima ma il corridore che ha guadagnato la terza viene pescato in ballerina tra terza e casa base.

Le occasioni sprecate continuano, ma onestamente da una parte e dall'altra e così il punteggio, non ufficiale peraltro, in quanto il presupposto era di non tenerlo, è stato di 1-3.

Ezio Liporesi



Credit Photo Fortitudo baseball



LA TORRE EIFFEL

La Torre Eiffel è stata costruita nel 1889 per celebrare il centenario della Rivoluzione francese durante l'Esposizione Universale agli Champs de Mars., per mostrare alle altre nazioni la potenza e le capacità industriali della Francia.

La Torre Eiffel è stata costruita in tempi record: 2 anni, 2 mesi e 5 giorni, con l'ausilio di oltre 300 lavoratori. La sua rapida edificazione rappresentò un traguardo senza precedenti per l'epoca. Al termine, la torre divenne la struttura più alta del mondo, con ben 300 metri.



Sebbene oggi sia un simbolo non solo di Parigi ma della Francia, all'inizio la costruzione della Torre Eiffel non venne ben accolta, in quanto accusata dall'élite artistica e letteraria di essere una "mostruosità di metallo" e che avrebbe "rovinato il panorama di Parigi".

Forse non tutti sanno che originariamente la torre Eiffel doveva essere demolita dopo 20 anni, nel 1909: ma la sua altezza si rivelò un valore strategico come piattaforma per le comunicazioni, soprattutto durante la guerra, così ne venne impedita la demolizione. La torre Eiffel, dall'impressionante peso di 10 mila tonnellate, ha cambiato diversi colori durante la sua vita; infatti originariamente era ricoperta di rosso scuro, poi nel 1899 venne dipinta di giallo, e circa 50 anni fa fu ricoperta di color bronzo. In previsione delle prossime Olimpiadi verrà invece ricoperta di vernice dorata.

Per essere mantenuta in perfetto stato, Gustave Eiffel segnalò che ogni 7 anni andava completamente dipinta: una tradizione che viene portata avanti ancora oggi: per dipingere l'intera torre a mano sono necessari oltre 18 mesi.

La Torre Eiffel è formata da tre piani distinti. Il primo è posto a 57 metri di altezza ha la vista più ampia ma meno suggestiva. Ospita un piccolo caffè, un negozio di souvenir e il ristorante 58 Tour Eiffel, mentre la passerella esterna è un vero e proprio circuito che porta i visitatori a scoprire il design ingegnoso della torre.

Il secondo piano è a 115 metri, e da la possibilità di godere certamente di una vista migliore della città, da ammirare servendosi anche di mappe e telescopi. Il secondo piano ospita un bar di macaron e il ristorante stellato Le Jules Verne.





In Cucina

FRITTO BOLOGNESE

Ingredienti:

pane avanzato tagliato a fette
150 grammi prosciutto crudo
150 grammi formaggio groviera
un bicchiere di latte
due uova intere
pangrattato
strutto per friggere



Procedimento:

Con semplici fette di pane, avanzi recuperati dal giorno precedente, ritagliamo tanti quadretti d'almeno quattro centimetri di lato; che uniremo due a due non prima d'averli farciti con un riquadro di prosciutto crudo e uno di formaggio.

Imbeviamo nel latte i cubetti sovrapposti e saldati assieme, da passare un paio di volte nell'uovo e nel pangrattato e li metteremo nello strutto bollente per portarli a giusta frittura, quanto diventeranno di colore rossiccio li serviremo, ancora caldi, in tavola.

Angela Bernardi



Il terzo e ultimo piano, posto a 276 metri di altezza, permette di estendere lo sguardo fino a 60 km durante una giornata limpida. Qui ci si può coccolare presso lo Champagne bar oppure sbirciare nell'ufficio di alto livello restaurato da Gustave Eiffel, altrimenti noto come "l'appartamento segreto", dove i modelli in cera realistici di Eiffel e sua figlia Claire salutano Thomas Edison.

Per poter accedere alla Torre Eiffel, tutti i visitatori devono necessariamente prenotare online il biglietto d'ingresso, selezionando una fascia oraria.

Esistono diverse modalità di visita della Torre Eiffel a seconda del piano e dell'utilizzo o meno degli ascensori. In questo senso il costo del biglietto può variare: salire fino al secondo piano utilizzando le scale costa 10,7 euro, 17 euro se invece si utilizza l'ascensore, mentre se si vuole arrivare alla sommità con l'ascensore il prezzo è di 26 euro, mentre è di 20 euro se si utilizzano sia le scale che l'ascensore.

Per arrivare al secondo piano si devono percorrere ben 674 gradini, tuttavia è un modo semplice per evitare le lunghe code di attesa per l'ascensore: inoltre utilizzando le scale si può ammirare Parigi da diverse altezze e prospettive.

Non esiste un orario migliore per visitare la Torre Eiffel ma andare di mattina molto presto o verso il tramonto può essere una buona idea per evitare i grandi affollamenti. Inoltre, tutti i giorni al tramonto la Torre Eiffel si illumina per 5 minuti, e questo è certamente uno spettacolo da non perdere.

A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella Linda





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna